

Roma: voto unanime del Consiglio contro le interferenze prefettizie

(A pagina 6 i particolari)

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



MISTERIOSO: BEATRICE DI SAVOIA CON UNA PALLOTTOLA NEL PETTO

A pagina 11

Rivelato da Hanoi uno scambio di messaggi tra il presidente U.S.A. e il presidente della R.D.V.

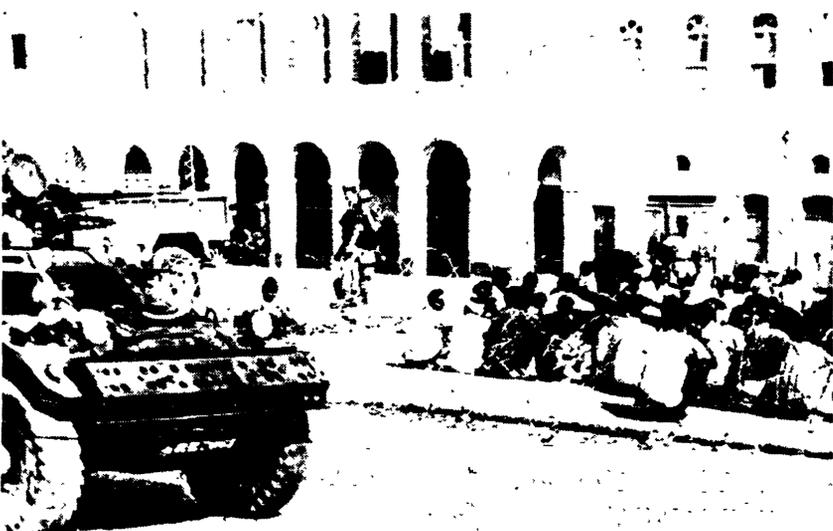
Ho Ci Min scrisse a Johnson: «Non trattiamo sotto le bombe»

Cadono gli alibi

Johnson: «La guerra sarà lunga e difficile... Diamo un altro giro di vite o due...» Cabot Lodge: «Non vi sono assolutamente prospettive di avviare trattative di pace...»

TUTTO questo avviene — come è stato rivelato ieri dal governo della Repubblica democratica del Vietnam — dopo che Ho Ci Min, in risposta ad un messaggio di Johnson, aveva solennemente dichiarato che uno solo è l'ostacolo sulla strada della pace: la continuazione dei bombardamenti e degli altri atti di guerra americani contro il Vietnam.

La calma del terrore a Gibuti



GIBUTI — Uno dei «campi speciali» allestiti dalla Gendarmeria: migliaia di somali vi sono stati rinchiusi in attesa di accertamenti, sorvegliati da mezzi blindati francesi

Si inasprisce la lotta per i contratti

TESSILI E MAGLIERISTE: MEZZO MILIONE IN SCIOPERO

Domani riunione dei tre sindacati - Illegali e intimidazioni ai CVS dove gli operai hanno perduto dieci mesi di salario negli ultimi due anni

Oggi, con la direzione unitaria dei tre sindacati dell'abbigliamento, scoperano mezzo milione di lavoratori: 1.350 mila tessili che sono alla seconda

Relazione di Novella al Consiglio della CGIL



Sono iniziati ieri i lavori del Consiglio generale della CGIL con una relazione dell'on. Novella, alla quale hanno fatto seguito numerosi interventi.

giornata di lotta e 150 mila del settore calze e maglie che iniziano la battaglia contrattuale.

I risultati dello sciopero saranno esaminati domani a Milano dalle segreterie dei tre sindacati tessili: in quella sede saranno decisi tempi e modi di prosecuzione della lotta.

Alla luce del successo dello sciopero effettuato dai tessili il 15 marzo risulta molto chiaramente che la categoria esprime il suo pieno appoggio alle richieste dei sindacati attraverso una elevata partecipazione alle lotte.

La FILTEA denuncia all'opinione pubblica e alle autorità le illegalità e le infrazioni che la direzione del CVS mette in opera nonostante abbia avuto in affitto gli impianti dopo una decisione dei pubblici poteri.

Il «Corriere» ha paura



Accade anche questo: un'agenzia giornalistica distribuisce ai giornali, lunedì pomeriggio, una foto di lavorazione del film Padre di famiglia, diretto da Nanni Loy: ci si vede la protagonista femmine, l'attrice Leslie Caron, sul sfondo d'un muro ricoperto di manifesti che invitano a votare comunista (la scena cui l'imagine si riferisce ha luogo durante la campagna elettorale del 1966: la vicenda del film abbraccia, infatti, un arco di parecchi anni, dall'immediato dopoguerra a oggi).

di cronaca, fra questo «paio di altri» c'è il Corriere della sera, il quale la ospita addirittura nella sua terza pagina, su tre colonne. Ma la foto è stata tagliata e pesantemente ritoccata, in modo che (come i lettori possono ben vedere) i manifesti sono scomparsi, o le loro didascalie sono diventate affatto incomprensibili.

Johnson ipocritamente aveva proposto di trattare in segreto senza sospendere i bombardamenti - Il leader vietnamita respinse con fermezza la pretesa e ribadì che la sola via alla pace era la cessazione dei bombardamenti e di ogni altro atto di guerra - LBJ ordinò di riprendere gli attacchi prima di ricevere la risposta - Gravissime decisioni adottate a Guam per intensificare la guerra

GUAM 21 - La conferenza di Guam si è conclusa oggi dopo due giorni di sedute sghignose, proprio mentre ad Hanoi veniva reso noto uno scambio di messaggi tra il Presidente Johnson e il Presidente Ho Ci Min, avvenuto in febbraio, i cui testi, e in particolare il secondo, confermano ancora una volta che la via a contatti diretti tra Hanoi e Washington sarebbe aperta se gli Stati Uniti sospendessero i bombardamenti sul Nord, e che Johnson ha deliberatamente respinto questa possibilità.

Il messaggio del presidente Lyndon Johnson, datato 2 febbraio, venne consegnato nella prima settimana di febbraio a Mosca in un incontro fra rappresentanti nord vietnamiti e americani. Johnson proponeva colloqui diretti «tra fidati rappresentanti» delle due capitali, senza pubblicità. I colloqui avrebbero dovuto essere, affermava Johnson, «non un'esercitazione propagandistica, ma un serio sforzo per trovare una soluzione efficace e reciprocamente accettabile».

La lettera pervenne a Ho Ci Min il 10 febbraio. In essa si diceva fra l'altro: «Nelle settimane scorse ho notato dichiarazioni pubbliche di rappresentanti del vostro governo secondo le quali voi in prete in colloqui diretti bilaterali con rappresentanti del governo degli Stati Uniti purché non cessino incondizionatamente e permanentemente sia i bombardamenti sia altre operazioni militari contro il no».

Severi commenti sovietici contro le decisioni di Guam

MOSCA, 21. «Un atto aggressivo contro il Vietnam, contro l'opinione pubblica del mondo intero che chiede agli USA di cessare l'aggressione»: così le testate commentano stasera la conclusione della Conferenza di Guam. Il corrispondente del giornale da Hanoi scrive che la «dichiarazione» è esplicita nell'affermare che la guerra si allargherà anche se i preoccupati per le reazioni della opinione pubblica, gli americani continuano a parlare di pace.

Washington dal canto suo pone in rilievo che l'obiettivo principale degli americani è quello di allargare il controllo militare nelle regioni contadine del Sud, le quali avranno così una «pace forata».

La tragica frana in Calabria

Tutti morti i 7 operai nella galleria

IN SVIZZERA CINQUE ITALIANI MORTI SOTTO UNA VALANGA



VIBO VALENTIA — Il cantiere dove sono morti i sette operai

Dal nostro inviato

VIBO VALENTIA, 21. Alle 6 di questa mattina il corpo frantumato dell'operaio Antonio Matina di 71 anni è stato ritrovato sotto i primi massi franati nella galleria di Stefanomoni, e l'unico cadavere di sette operai uccisi ieri alle 15 dalla frana, ad essere riportato alla luce. La barella

Banditi e poliziotti

Cinque ricatti Humphrey Bogart ricordava anche che lo eccellente e inquietante, attore americano interpretato in un differente ruolo di gangster e di poliziotto. Non si trattava solo di durezza professionale, e che in quel film, su quel mondo si muovevano le dichiarazioni pubbliche di rappresentanti del vostro governo secondo le quali voi in prete in colloqui diretti bilaterali con rappresentanti del governo degli Stati Uniti purché non cessino incondizionatamente e permanentemente sia i bombardamenti sia altre operazioni militari contro il no».

Il richiamo di «senza utile rispetto a certi aspetti che hanno moltiplicato in Italia e che hanno per protagonisti banditi, poliziotti e carabinieri».

A Roma trecento uomini cercavano il nido di Leonardo Cirio. Tre corei con cernici di battitori armati, localizzati casualmente, e un altro, a sbalzo, nei palazzi di viale della Vittoria, ma non sarebbe più di dieci metri. Strazzeranno, lacrimogeni, getti d'acqua assenti non vengono in mente a nessuno. E il capitano Vitali a risolvere la situazione con un proiettile nella spina dorsale del ricercato.

coperta da un telo, e uscita dalla galleria alle 12.30 precise, e sotto alla collina conosciuta di viale di Silvio. Dopo il ritrovato di legge, la salma è stata trasferita nel pomeriggio su un carro funebre a Stefanomoni dove abitano le famiglie dei sette operai uccisi ieri alle 15 dalla frana, ad essere riportato alla luce. La barella

Leri alle 15, nella valle dove avvenne il crollo della galleria, si è svolta una conferenza stampa, presieduta dal prefetto di Vibo Valentia, in cui sono stati annunciati i nomi dei cinque italiani morti sotto una valanga in Svizzera.

Eleonora Puntillo (Segue in ultima pagina)